

Le criticità nell'attuazione del PNRR, che hanno indotto alcuni a prefigurare l'utilizzo solo parziale delle risorse destinate all'Italia, mostrano quello che i comuni avevano evidenziato fin dall'inizio: l'eccessivo dirigismo nell'attuazione del progetto europeo. Alle difficoltà connesse all'attivazione degli strumenti (REGIS) si aggiungono le criticità del sistema multilivello. La capacità di realizzazione della spesa e il margine corrente necessario per sostenere gli interventi una volta realizzati trovano il complesso dei comuni pronto alla sfida. Se il processo subirà una battuta di arresto non sarà quindi ascrivibile principalmente agli enti di prossimità. Per gestire al meglio investimenti e servizi per i cittadini è comunque necessario irrobustire le capacità gestionali dei comuni. Sia rilanciando le forme associate (Unioni in primis), sia investendo sul personale in tutti i territori, in modo tale da realizzare un equilibrio tra aree rurali e aree urbane e garantire a tutti un elevato livello di fruizione di servizi pubblici di qualità.

Con scritti di: Massimo Allulli, Romano Astolfo, Gioacchino Benfante, Chiara Bergonzini, Paolo Biancone, Manuela Braione, Paolo Brambilla, Valerio Brescia, Vinicio Brigante, Noemi Ilaria Buonsante, Federico Caldura, Stefano Campostrini, Federico Chmet, Filippo D'Angelo, Simone D'Antonio, Elena Di Carpegna Brivio, Marco Di Cataldo, Antonio Di Stasio, Veronica Dini, Leonardo Draghetti, Simona Elmo, Elena Faccin, Fabrizio Fazioli, Giancarlo Ferrara, Andrea Ferri, Antonio Florida, Giaime Gabrielli, Alessandro Giordano, Chiara Grasso, Rodolfo Lewanski, Eleonora Luciani, Vanessa Manzetti, Edoardo Meneghelli, Paolo Mezzanotte, Francesco Monaco, Andrea Morgia, Samuele Nannoni, Maria Teresa Nardo, Simone Ombuen, Carolina Pacchi, Alessandra Poggiani, Foscarina Porchia, Stefania Porchia, Paola Pucci, Giuliano Resce, Giulia Romani, Luciano Sandel, Silvana Secinaro, Giulia Sonzogno, Stefano Sotgiu, Claudia Tubertini, Matteo Turrin, Maristella Zantedeschi.

Marcello Degni

Consigliere della Corte dei Conti. Economista, esperto di finanza pubblica e di procedure di bilancio, dirige il master di pubblica amministrazione e svolge attività accademica nell'Università Ca' Foscari Venezia. È stato Consigliere Parlamentare del Senato, ha collaborato con la Commissione tecnica della spesa pubblica (Tesoro) e con l'Unità di valutazione finanziaria, presso il Quirinale. Per Castelveccchi, oltre ad aver curato le edizioni precedenti del Rapporto, ha pubblicato: con Paolo De Ioanna, *Il bilancio è un bene pubblico* (2017); *Il vincolo stupido: Europa e Italia nella crisi dell'euro* (nuova edizione 2019); *La voragine: inghiottiti dal debito pubblico* (2012); con Pasquale Ferro, *Il ritardo nei pagamenti delle amministrazioni pubbliche* (2016).

VI Rapporto
Ca' Foscari
sui
comuni

20
23

VI Rapporto **Ca' Foscari** sui comuni

20
23

I comuni
dentro
la sfida
del PNRR

A cura di
Marcello Degni

ISBN 978-88-7615-456-0



9 788876 154560 >

€ 75,00

Cover design: BRUNO APOSTOLI



CASTELVECCHI



Le ricerche che hanno portato alla realizzazione di alcuni dei contributi qui pubblicati hanno ricevuto sostegni e collaborazioni da diversi enti/organizzazioni. In particolare il Centro GSI ha avuto supporti incondizionati da parte di: BFF Banking Group, IFEL-ANCI, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Interno



© 2023 Lit Edizioni s.a.s.
Tutti i diritti riservati

Castelvecchi è un marchio di Lit Edizioni s.a.s.
Via Isonzo 34, 00198 Roma
Tel. 06.8412007
info@castelvecchieditore.com
www.castelvecchieditore.com



Università
Ca' Foscari
Venezia

VI Rapporto Ca' Foscari sui comuni 2023

I comuni dentro la sfida del PNRR

A cura di Marcello Degni

Scritti di

Massimo Allulli, Romano Astolfo, Gioacchino Benfante, Chiara Bergonzini,
Paolo Biancone, Manuela Braione, Paolo Brambilla, Valerio Brescia,
Vinicio Brigante, Noemi Ilaria Buonsante, Federico Caldura,
Stefano Campostrini, Federico Chmet, Filippo D'Angelo, Simone
D'Antonio, Elena Di Carpegna Brivio, Marco Di Cataldo,
Antonio Di Stasio, Veronica Dini, Leonardo Draghetti, Simona Elmo,
Elena Faccin, Fabrizio Fazioli, Giancarlo Ferrara, Andrea Ferri,
Antonio Floridia, Giaime Gabrielli, Alessandro Giordano,
Chiara Grasso, Rodolfo Lewanski, Eleonora Luciani, Vanessa Manzetti,
Edoardo Meneghelli, Paolo Mezzanotte, Francesco Monaco,
Andrea Morgia, Samuele Nannoni, Maria Teresa Nardo, Simone Ombuen,
Carolina Pacchi, Alessandra Poggiani, Foscara Porchia, Stefania Porchia,
Paola Pucci, Giuliano Resce, Giulia Romani, Luciano Sandel,
Silvana Secinaro, Giulia Sonzogno, Stefano Sotgiu,
Claudia Tubertini, Matteo Turrin, Maristella Zantedeschi

Indice

Prefazione	9
<i>Antonio Decaro</i>	

Introduzione	13
<i>Stefano Campostrini, Marcello Degni, Andrea Ferri</i>	

PARTE PRIMA: IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1. I Comuni e l'avvio della legislatura	29
<i>Andrea Ferri</i>	
2. Le disposizioni sui Comuni per il 2022: una rassegna normativa in un quadro di incertezza	46
<i>Fabrizio Fazioli, Eleonora Luciani</i>	
3. PNRR e investimenti comunali: stato dell'arte della programmazione	78
<i>Massimo Allulli, Francesco Monaco</i>	
4. PNRR, comuni e ambiti territoriali sociali: un salto di qualità nell'inclusione sociale?	104
<i>Federico Caldura, Stefania Porchia, Maristella Zantedeschi</i>	
5. La riforma del Titolo VIII: soluzioni per la criticità finanziaria dei Comuni	121
<i>Chiara Bergonzini, Paolo Brambilla</i>	

PARTE SECONDA: I TEMI DELLA RICERCA

1. L'istituzionalismo del Comune nelle politiche di transizione ambientale e sociale	159
<i>Antonio Di Stasio</i>	

2. La dimensione contemporanea della programmazione: il PIAO e l'importanza del governo dei processi <i>Vinicio Brigante, Elena Faccin</i>	172
3. Fondi della Politica di Coesione e autonomia locale: una analisi preliminare sui comuni italiani <i>Manuela Braione, Giancarlo Ferrara, Giuliano Resce</i>	194
4. Le risorse umane negli enti locali: una questione non rinviabile <i>Stefano Campostrini</i>	205
5. Le risorse umane nel Comune: gli effetti del nuovo contratto degli enti locali <i>Matteo Turrin</i>	219
6. I comuni e le aree interne: rinnovamento o discontinuità? <i>Romano Astolfo, Noemi Ilaria Buonsante, Giulia Valeria Sonzogno</i>	242
7. Dinamiche demografiche e riduzione dei servizi pubblici: un rafforzamento delle diseguaglianze territoriali <i>Marco Di Cataldo, Giulia Romani, Giulia Valeria Sonzogno</i>	285
8. La gestione condivisa di progetti e funzioni: prime ipotesi di una riforma a Costituzione vigente <i>Elena Di Carpegna Brivio</i>	300

PARTE TERZA: I COMUNI E LA DEMOCRAZIA COGNITIVA

1. La questione della democrazia cognitiva nei comuni <i>Stefano Campostrini, Marcello Degni</i>	317
2. La crisi della democrazia contemporanea: una lettura alla luce della teoria dei sistemi <i>Stefano Sotgiu</i>	324
3. Democrazia rappresentativa e democrazia deliberativa: definizioni teoriche e modelli partecipativi <i>Antonio Floridia</i>	348
4. Democratizzare la democrazia; e se a rappresentare i cittadini fossero i cittadini? <i>Rodolfo Lewanski</i>	355
5. Paradigmi della partecipazione alle funzioni amministrative <i>Filippo D'Angelo</i>	367

6. Le Assemblee dei Cittadini: un istituto in forte ascesa. Quali punti di forza, quali limiti? <i>Samuele Nannoni</i>	382
7. Democrazia di mandato, criticità e potenzialità <i>Vanessa Manzetti</i>	399
8. L'esperienza del bilancio POP <i>Paolo Biancone, Valerio Brescia, Federico Chmet, Silvana Secinaro</i>	412
9. Il ruolo della partecipazione nella legislazione regionale: l'esperienza dell'Emilia-Romagna <i>Leonardo Dragbetti</i>	431
10. Gli strumenti attualmente a disposizione dei cittadini e delle cittadine per partecipare ai processi decisionali nel campo ambientale: pregi, difetti, margini di miglioramento <i>Veronica Dini</i>	448
11. Partecipazione e principio democratico: il caso del dibattito pubblico sulle grandi opere <i>Paolo Mezzanotte</i>	451

PARTE QUARTA: I COMUNI E LA DIMENSIONE URBANA

1. I comuni e la questione urbana <i>Stefano Campostrini, Marcello Degni, Foscara Porchia</i>	471
2. Ambiguità dell'urbano contemporaneo: variabilità delle dimensioni territoriali e delle Agende Urbane per lo Sviluppo Sostenibile <i>Simone Ombuen</i>	483
3. Pianificazione del territorio e criminalità organizzata. Riflessioni sul ruolo dell'amministrazione <i>Vinicio Brigante</i>	499
4. Per una mobilità urbana sostenibile e inclusiva. Il modello della post car city <i>Paola Pucci</i>	516
5. Le smart cities: dati, servizi, control room <i>Alessandra Poggiani</i>	525
6. Le città metropolitane: profili istituzionali <i>Claudia Tubertini</i>	533

7. Il PNRR e le città	553
<i>Carolina Pacchi</i>	
8. Le strategie per lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione delle città nella programmazione UE 2021-2027	562
<i>Simona Elmo, Francesco Monaco</i>	
9. La rigenerazione urbana nei progetti europei e nella nuova programmazione comunitaria 2021-2027	605
<i>Simone D'Antonio</i>	

PARTE QUINTA: LA CRITICITÀ FINANZIARIA

1. La criticità finanziaria dei comuni italiani: innovazioni recenti, dimensione dello stock e analisi del flusso del 2022	613
<i>Gioacchino Benfante, Marcello Degni, Giaime Gabrielli, Alessandro Giordano, Edoardo Meneghelli, Andrea Morgia</i>	
2. Gli interventi a sostegno delle criticità finanziarie dei comuni capoluogo: spunti per una riforma del sistema	907
<i>Maria Teresa Nardo</i>	
3. La banca dati Ca' Foscari sulle criticità finanziarie	932
<i>Giaime Gabrielli, Andrea Morgia, Luciano Sandel</i>	
4. Il supporto della Fondazione IFEL ai comuni in criticità finanziaria	940
<i>Fabrizio Fazioli, Chiara Grasso, Eleonora Luciani, Foscara Porchia</i>	

Bibliografia	947
Indice tabelle, grafici e figure	976
Indice dei nomi	984
Indice dei comuni	992
Sigle e abbreviazioni	997
Indice analitico	1002
Gli autori	1003

4. Il supporto della Fondazione IFEL ai comuni in criticità finanziaria

Fabrizio Fazioli, Chiara Grasso, Eleonora Luciani, Foscara Porchia

1. L'origine del progetto

Il decreto legge n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto il finanziamento di interventi della Fondazione IFEL in materia, tra le altre¹, di prevenzione delle crisi finanziarie (Linea 3).

Il 23 settembre 2020 IFEL ha, pertanto, sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento delle Finanze e Ragioneria Generale dello Stato) e il Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Finanza Locale – Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali) una convenzione per la realizzazione degli interventi previsti.

IFEL, sulla base della linea di intervento 3 della convenzione, ha perfezionato un piano pluriennale di intervento per gli anni 2020-2023 denominato “Prevenzione e gestione delle crisi finanziarie”, che mira ad affrontare le problematiche finanziarie e di contesto che sono alla base dei fenomeni del dissesto e del riequilibrio finanziario pluriennale, fornendo strumenti di più approfondita conoscenza e di supporto per gli enti a rischio di crisi o in crisi conclamata, anche attraverso attività di affiancamento diretto del Comune interessato.

Considerata la costante crescita del fenomeno delle crisi finanziarie, come rilevato dal presente Rapporto di ricerca, gli interventi messi in campo da IFEL mirano a fronteggiare una situazione che coinvolge sempre più comuni.

1 Gli interventi sono articolati in tre linee:

Linea 1 – Supporto ai processi comunali di investimento per contribuire ad elevare la qualità degli investimenti comunali ed accelerarne i processi di realizzazione;

Linea 2 – Sviluppo delle capacità di accertamento e riscossione per contribuire a migliorare la gestione delle entrate locali;

Linea 3 – Prevenzione delle crisi finanziarie per contribuire a fronteggiare il fenomeno dei Comuni in dissesto e predissesto.

2. La struttura

2.1. Oggetto, ambito di intervento e destinatari

Un numero crescente di enti (in prevalenza del Centro-Sud, ma non circoscrivibile a meri riferimenti geografici o dimensionali) è esposto a tensioni finanziarie causate da fattori diversi e legati alle difficoltà nella riscossione delle entrate, alla pressoché assenza di personale specializzato e all'elevata età media dei dipendenti, all'inadeguatezza dei modelli organizzativi e alle condizioni socio-economiche dei territori amministrati.

Una parte rilevante delle situazioni di tensione finanziaria potrebbe, pertanto, essere gestita in termini di rientro preventivo, anche sulla base di una migliore comprensione dei dispositivi della nuova contabilità, nonché di interventi gestionali correttivi quali quelli di normalizzazione/efficientamento della gestione delle risorse di cui l'ente dispone.

Il progetto mira, perciò, a coinvolgere amministratori e operatori degli uffici finanziari e di spesa dei comuni (anche su base associativa) attraverso differenti azioni in ambiti di intervento inerenti aspetti normativi e giuridici (in particolare gli istituti del dissesto e del riequilibrio finanziario pluriennale e i dispositivi della nuova contabilità armonizzata) integrati con gli aspetti gestionali ed organizzativi, con particolare riferimento all'avvio o alla gestione di situazioni di crisi finanziaria conclamata, al sistema delle entrate e all'efficientamento della spesa, necessari per il ripristino delle ordinarie condizioni di buona gestione finanziaria

2.2. Obiettivi

Il progetto si articola in un *mix* integrato di azioni, strumenti e metodi calibrati in base agli specifici fabbisogni territoriali rilevati.

Il piano di lavoro mira a:

- rafforzare le competenze sulla riforma contabile e sulla gestione delle risorse (proprie dell'ente e caratteristiche del contesto locale);
- rafforzare le capacità di controllo della spesa;
- sviluppare la circolazione delle informazioni sulle interpretazioni e le prescrizioni della giurisprudenza contabile, e sulle *best practice*;
- migliorare il rapporto con la popolazione quale fattore chiave per il rientro finanziario;

- analizzare e potenziare l'apparato operativo-gestionale a supporto del rientro finanziario (analisi di contesto, punti di forza/debolezza, interazione tra le singole unità operative, le attività di monitoraggio);
- valorizzare le opportunità e le problematiche connesse all'esistenza di gestioni associate (capofila in condizioni di crisi, strumenti solidaristici di sostegno temporaneo, ecc.).

2.3. Linee di azione

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sono state definite tre linee di azione:

- Azione A) | Un portale *web* che permette l'accesso a diversi servizi: programma formativo, materiali didattici e documentazione giuridico-amministrativa, aggiornamenti, attivazione del supporto diretto, attivazione di collaborazioni professionali e interazione con IFEL;
- Azione B) | Formazione volta a rafforzare le competenze e conoscenze sulle tematiche riguardanti il fenomeno delle crisi finanziarie;
- Azione C) | Supporto diretto destinato complessivamente a circa 80 enti con attivazione di *task force* di esperti per l'individuazione delle problematiche (avvio o gestione del rientro finanziario) e delle relative linee di soluzione.

Il portale dedicato al progetto² si configura come punto di riferimento nazionale qualificato sul tema, strumento di informazione per i comuni, i docenti e gli esperti di settore.

L'interfaccia di navigazione della *HOMEPAGE* consente di accedere direttamente ai contenuti delle sezioni.

L'*HOMEPAGE* valorizza le attività in corso e permette all'utente di accedere con un *click* alla sezione dedicata all'attivazione del supporto diretto e al canale *YouTube* con la registrazione di tutte le attività formative svolte.

L'attività formativa è una delle attività *core* del progetto e prevede la realizzazione di moduli formativi, online ed in presenza, in modalità sincrona e asincrona, rivolti a tutti i comuni italiani per rafforzare le competenze su tutte le tematiche riguardanti il fenomeno delle crisi finanziarie. I principali destinatari delle attività formative sono gli amministratori e il personale degli uffici finanziari, ma la partecipazione è aperta anche al personale degli altri uffici comunali.

² Il portale è visitabile al link: <http://crisifinanziarie.fondazioneife.it>



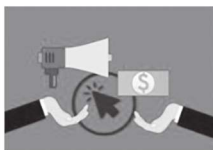
Progetto Supporto diretto Formazione Materiali Aggiornamenti Collabora Contatti

Supporto comune per la gestione finanziaria

La Fondazione IFEL, nell'ambito delle proprie attività di assistenza tecnica rivolta ai Comuni in materia di finanza ed economia locale, attraverso questo progetto mette a disposizione delle amministrazioni comunali alcuni strumenti e metodi per fronteggiare il fenomeno delle crisi finanziarie...

[Scopri il progetto](#)

Aggiornamenti



DM Riparto Fondo pagamento debito dei Comuni capoluogo di Città metropolitane in "predissesto" e in dissesto

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 aprile il seguente provvedimento:

- **MINISTERO DELL'INTERNO, DECRETO 14 aprile 2023** – Riparto, per il 2022, del Fondo per il...



Enti in dissesto- la Corte Costituzionale dichiara non fondate le censure sulla mera sospensione del pagamento degli interessi

Pubblichiamo in allegato la **sentenza n. 219 del 2022** con la quale la **Corte Costituzionale** torna a pronunciarsi sul delicato...

Attività



Open Data al servizio dei comuni: un'opportunità da cogliere

Martedì
11/10

L'intento del webinar è presentare l'ampia gamma di informazioni/banche dati, oggi disponibili su base comunale, in modo da poter realizzare una più consapevole programmazione economico-finanziaria...



Comprendere le esigenze degli uffici amministrativi: dialogo consapevole tra addetti contabili e non contabili nel Comune

Martedì
18/10

Il webinar si pone l'obiettivo di consentire in modo semplice, attraverso un linguaggio adeguato anche ai non esperti della materia, di approcciarsi ad alcuni passaggi essenziali della gestione...

Figura 1 – Homepage (1).

Formazione

Moduli formativi, online e in presenza, in modalità sincrona e asincrona, rivolti ai comuni italiani per rafforzare le competenze su tutte le tematiche riguardanti il fenomeno delle crisi finanziarie. Sia lezioni 'base', sia lezioni 'avanzate' con taglio executive per favorire l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze ed il consolidamento di quelle in possesso per chi già lavora o amministra un ente locale. Visita la sezione per scoprire i prossimi eventi in programma.

[Scopri di più](#)

Materiali

Raccolta normativa, slide, learning object e tutti gli altri materiali prodotti nell'ambito del progetto sono raccolti e organizzati per area tematica all'interno di questa sezione.

[Scopri di più](#)



Supporto Diretto

Ai comuni in crisi finanziaria

[Scopri i dettagli](#)



Youtube Channel

Con i video realizzati dalla fondazione

[Accedi al canale Youtube](#)



Progetto Supporto diretto Formazione Materiali Aggiornamenti Collabora Contatti

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

Figura 1 – Homepage (2).

A titolo esemplificativo, si sono affrontati temi quali: l'esame degli istituti della criticità finanziaria, il controllo di gestione, i rapporti tra ente ed organismo straordinario di liquidazione, l'utilizzo delle banche dati per una migliore programmazione finanziaria, le linee guida per la predisposizione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, il controllo sugli equilibri delle società partecipate.

Per quanto riguarda l'attività di supporto diretto, esso si concretizza attraverso l'attivazione di *task force* di esperti per individuare le problematiche (avvio o gestione del rientro finanziario) e formulare le relative possibili linee di soluzione. In particolare, è previsto lo studio della situazione finanziaria e organizzativa del comune, la formulazione di raccomandazioni finali e la redazione di una relazione finale sull'attività svolta entro sei mesi dell'avvio del percorso di supporto. L'oggetto specifico dell'attività viene concordato con il comune a seguito dello studio della situazione finanziaria dell'ente e in base alle necessità rilevate e alle criticità emerse.

Il supporto è senza oneri per l'ente che ne chiede l'attivazione, ha una durata massima di 6 mesi in cui gli esperti selezionati svolgono la propria attività organizzando incontri in presenza e/o *online* con i referenti nominati dal comune.

La *task force* nominata rilascerà tre specifici *report*: iniziale (definizione stato attuale), intermedio (analisi della condizione di squilibrio) e finale (raccomandazioni e proposte di risanamento e gestione).

L'accesso al servizio di supporto è riservato alle amministrazioni comunali che rispettano i requisiti elencati di seguito:

- avere attivato una procedura di dissesto o riequilibrio finanziario pluriennale o versare in condizioni di 'tensione finanziaria' alla luce dei parametri di deficitarietà strutturale o di una diagnosi *ad hoc* proposta dal comune interessato;
- tempo trascorso dall'avvio della procedura di criticità finanziaria;
- sono tendenzialmente esclusi da questa tipologia di intervento i grandi centri urbani.
- l'accoglimento delle richieste tende a un'equi-ripartizione dei comuni aderenti tra le quattro aree territoriali individuate: Sicilia, Calabria, Campania, altre regioni.

L'accoglimento della richiesta del comune di attivare un'azione di supporto diretto viene valutata anche in base alle evidenze emerse dall'analisi della relazione sullo stato della situazione finanziaria trasmesso dall'ente in fase di richiesta di ammissione.

3. Considerazioni e prospettive

L'esigenza di realizzare un progetto come quello descritto nasce dall'analisi del reale stato di salute finanziaria dei comuni italiani: dall'introduzione dell'istituto del dissesto nel 1989 e del riequilibrio finanziario pluriennale nel 2012, circa il 10% dei comuni italiani (7.901 nel 2023) ha visto attivare una o più procedure.

L'attivazione di queste procedure, pensata dal legislatore quali interventi incisivi e di durata determinata, ha finito per diventare una spirale dalla quale molti comuni non riescono ad uscire.

In attesa dell'auspicata riforma del Titolo VIII del Testo unico sugli enti locali, il progetto intende rafforzare le competenze e le conoscenze del personale dei comuni nonché supportarli nella prevenzione e nel percorso di risanamento finanziario.

Tra i diversi punti di forza del progetto vi è la rete di professionisti nata tramite il bando volto alla creazione di una *long list* di esperti dalla quale attingere per l'assegnazione di incarichi di formazione e consulenza. L'elevata professionalità dei profili selezionati unita alla particolare conoscenza dei contesti territoriali di operatività ha, infatti, portato allo sviluppo di un'interazione virtuosa per la condivisione di esperienze volte ad un impatto significativo sulle comunità. L'avvio di una rete collaborativa stabile può diventare uno strumento che consenta a questi comuni di uscire dall'isolamento al quale sono costretti anche a causa della scarsità di risorse.

In questo quadro l'interazione con la ricerca Ca' Foscari sui comuni è stato da subito molto forte. L'analisi attenta delle situazioni di crisi finanziaria dei comuni che da anni l'Ateneo veneziano svolge ha dato un supporto importante all'iniziativa, con la implementazione della banca dati sulle criticità finanziarie, il Rapporto annuale e l'analisi a 360 gradi degli enti di prossimità, in una dimensione interdisciplinare e comparata.

In conclusione, dalla progettazione teorica alla realizzazione concreta il progetto si dimostra fortemente innovativo e strettamente correlato alle caratteristiche degli interventi specifici, affinandosi con il lavoro sul campo e un continuo dialogo tra IFEL, le Istituzioni e gli altri soggetti interessati.